

Uscire dal dilemma... con un altro dilemma

La possibilità di un controdilemma è mostrata in modo esemplare dal racconto di una gara di abilità tra il sofista Protagora (maestro dell'arte della persuasione) e il suo degno allievo Euatlo.

- Si narra infatti, che un giovane di nome Euatlo andasse un giorno da Protagora per imparare da lui l'arte dell'argomentazione, ma senza avere i soldi per pagare le lezioni. Protagora gli disse: "Mi pagherai quando avrai vinto la tua prima causa in tribunale", e l'accordo fu raggiunto. Finite le lezioni, però, l'allievo non esercitava e non pagava. Protagora lo denunciò per essere pagato. Al processo sostenne di avere in ogni caso diritto a essere pagato, infatti: se l'allievo avesse vinto il processo, secondo il loro accordo avrebbe dovuto pagargli le lezioni; se invece l'allievo avesse perso, allora avrebbe comunque dovuto pagargli le lezioni (in base alla decisione del tribunale). La posizione di Protagora sembrava inattaccabile, ma l'ex allievo sostenne che, qualora egli avesse vinto in tribunale, allora per legge non avrebbe dovuto pagare alcunché, mentre qualora avesse perso, allora in base agli accordi non avrebbe dovuto pagare nulla. In ogni caso non avrebbe dovuto pagare.